



Università
per Stranieri
di Perugia

Commissione Paritetica docenti-studenti

Università per Stranieri di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

a.a. 2018-2019



Parte I

Frontespizio

1. Data di insediamento della CPDS

Il 14 maggio del 2019 il membro della componente studentesca Sara Jouhari si è dimessa dall'incarico, seguita dal collega Maxime Tatset Tsape, il 4 ottobre dello stesso anno. La componente studentesca ha eletto i due nuovi componenti nelle elezioni del 19 e 20 novembre, ovvero Chiara Valcelli e Simone Ascitutto (ITAS). Il 7 giugno 2019 il Prof. Daniele Piccini è decaduto dall'incarico in concomitanza con la sua elezione a Direttore del Dipartimento. Il 4 luglio 2019, su sua stessa indicazione, il Consiglio di Dipartimento ha nominato al suo posto il Prof. Gabriele Rigano.

2. Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale esaminati e relativa classe di appartenenza

CdS	Classe di appartenenza
Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (COMIIP) / Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)	L-20 / Scienze della comunicazione
Lingua e cultura italiana (LICI)	L-10 / Lettere
Made in Italy cibo e ospitalità (MICO)	L-Gastr / Scienze culture e politiche della gastronomia L-15 / Scienze del turismo
Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)	LM-92 / Teorie della comunicazione
Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS)	LM-14 / Filologia moderna



Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)	LM-52 / Relazioni internazionali LM-81 / Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)	LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

3. Dipartimento nel cui ambito la CPDS opera

Dipartimento di Scienze umane e sociali

4. Composizione della CPDS e Presidente

DOCENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Salvatore Cingari	COMIIP
Gabriele Rigano	LICI
Giancarlo Scozzese	COMIIP

Docente a cui è conferito l'incarico di Presidente: Salvatore Cingari

STUDENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Simone Rosi	ITAS
Chiara Valcelli	ITAS
Simone Ascitutto	ITAS



5. Elenco delle sedute della Commissione nel corso dell'anno solare precedente alla redazione della relazione e breve sintesi dei lavori condotti (vedi anche i verbali caricati nel sito di Ateneo)

Le riunioni della Commissione Paritetica del 2019 si sono svolte nelle date qui di seguito elencate: 5 marzo 2019, 24 luglio 2019, 31 luglio 2019, 6 agosto 2019, 25 settembre 2019, 4 novembre 2019.

Nella riunione del 5 marzo – estesa ai Rappresentanti degli studenti agli Organi–abbiamo discusso alcune proposte sollevate dalla componente studentesca, e cioè la proposta di celebrare le sedute di laurea al Palazzo Gallenga, quella di introdurre un appello di esame supplementare e segnatamente nel mese di aprile e, infine, la richiesta di poter utilizzare un budget per attività studentesche sulla base di una legge del 1985. Le tre proposte sono state discusse in Consiglio di Dipartimento. La prima è stata parzialmente accolta ma non è stata poi messa in pratica dagli Organi preposti. La seconda non ha incontrato il favore della maggioranza dei docenti. La terza è stata accolta e anche implementata con un'adeguata dotazione finanziaria a disposizione degli studenti.

Le riunioni del 24 (allargata ai Rappresentanti degli studenti agli Organi) e 31 luglio e del 6 agosto sono state incentrate sulla valutazione delle proposte di modifica dell'ordinamento dei CdS COMIIP, LICI e ITAS e sulla discussione relativa ad elementi incostituzionali che il Prof. Cingari, su segnalazione di alcuni studenti, ha ritenuto di rilevare nei test di valutazione delle abilità trasversali somministrati agli studenti nell'ambito del progetto Pro 3, oltre che sull'opportunità di una valutazione in generale sulle condotte dei soggetti, comunque implicata in siffatti test. Sulla prima questione la commissione ha prodotto un parere che risulta favorevole all'istituzione della nuova triennale Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (L-37), ma mostra forti perplessità sulle modifiche alla triennale LICI (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/parere-revisione-corsi-2019.pdf>); sulla seconda questione la commissione ha prodotto (come è nei suoi poteri) una segnalazione al Direttore del Dipartimento e alla Rettrice, in cui si chiede in generale di evitare di somministrare test sulle abilità trasversali e, ove si ritenga necessario di farlo, di controllare la coerenza dei contenuti con i valori della Costituzione italiana e delle altre norme fondamentali della Repubblica (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/segnalazione-test-competenze-trasversali-prog-pro-3.pdf>).

La riunione del 24 settembre (allargata ai Rappresentanti degli studenti agli Organi) ha approvato l'importante verbale del 6 agosto ed elaborato alcune considerazioni per il Presidio riguardo la bozza delle nuove linee guida ANVUR per la rilevazione dell'opinione degli studenti, fra cui l'indicazione ad inserire nelle schede il maggior numero possibile di "campi liberi" (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/parere-revisione-corsi-2019.pdf>). Approfittiamo per sottolineare altresì, infatti, che la somministrazione di "suggerimenti" precostituiti appare incongrua rispetto alla volontà di definire le opinioni "autonome" degli studenti.



PARTE II

Premessa

Anche quest'anno la CPDS non è stata per alcuni mesi a ranghi compatti, dato che nel maggio si è dimessa Sara Jouhari e nell'ottobre Maxime Tatset Tsape (vedi parte I, punto 1), entrambi perché poco presenti a Perugia e impossibilitati a farsi trovare pronti a rispondere alle convocazioni e alle attività della commissione. Inoltre il Prof. Piccini è diventato Direttore di Dipartimento, decadendo dalla carica di membro della CPDS. Solo il 20 novembre la CPDS ha ritrovato la sua integrità numerica. In tempo, dunque, per votare la relazione di fine anno, sebbene i due nuovi Rappresentanti non vi abbiano potuto lavorare fin dall'inizio. Tuttavia, i lavori della commissione rivolti alla preparazione della relazione di fine anno hanno visto coinvolti anche gli altri Rappresentanti degli studenti agli Organi che già erano stati coinvolti in audizione nelle più importanti riunioni della Commissione Paritetica, in tal modo compensando, in parte, la criticità relativa alla sua non completa composizione della componente studentesca. Tale allargamento di fatto della commissione aiuterà anche ad ovviare all'eventuale criticità legata all'estrazione-ITAS di tutti e tre i membri attuali della componente studentesca.

In sede di premessa approfittiamo per rilevare che la segnalazione al Direttore di Dipartimento e alla Rettrice sulla questione dei test sulle competenze trasversali, non ha ricevuto alcuna risposta ufficiale e tracciabile da parte dei suddetti Organi (non è certo questo un obbligo in alcun modo: tuttavia una interlocuzione avrebbe da un lato favorito la fluidità e tracciabilità del processo di qualità e, dall'altro, un riconoscimento del ruolo della CPDS così come anche auspicato nell'ultima relazione del Nucleo di Valutazione).

Riguardo alla preparazione della relazione di fine anno va detto che la criticità evidenziata l'anno passato, relativamente ad una tempistica troppo ritardata della somministrazione della documentazione necessaria alla CPDS, è stata brillantemente superata dalle strutture preposte. Anche l'interlocuzione con i CDS ha segnato importanti passi avanti.

I dati dei rilevamenti di opinione sono molto lusinghieri per i CDS. L'unico dato ricorrentemente segnalato come lieve criticità, continua ad essere quello delle "conoscenze preliminari". Esso da un lato andrà rivalutato alla luce dei primi effetti della riforma dell'offerta didattica e, dall'altro, relativizzato alla luce di due fattori:

- 1) il nostro Ateneo presenta un numero maggiore della media nazionale di non italofoni, sovente provenienti da culture distanti;
- 2) l'Università vive la sua vita in una stagione in cui i saperi scolastico-accademici sono sempre meno parte del bagaglio formativo di soggetti che attingono ad altre agenzie di socializzazione culturale.

Ancora, dobbiamo rimarcare come continui e si approfondisca un clima molto positivo di collaborazione e condivisione intellettuale fra studenti e docenti, arricchitosi ulteriormente con la continua interlocuzione con gli altri Rappresentanti degli studenti agli Organi. Gli studenti hanno costituito una voce importante e riconoscibile dei corsi di laurea e dell'Ateneo, continuando a produrre un'attività culturale e sociale inedita rispetto ad altre stagioni della nostra Università. Qui di seguito riportiamo una serie di istanze formulate dai



Rappresentanti agli Organi (frutto di *focus group* interni ai corsi), per conto della CPDS, che riguardano tutti i corsi di laurea e che quindi non abbiamo inserito negli spazi sottostanti riservati ai singoli corsi di laurea e che la CPDS fa propri, a parte un caso (in cui, come specificato, la proposta è condivisa soltanto dalla componente studentesca):

- attivazione di un tutoraggio, già proposta dai Rappresentanti del CdS ITAS nella relazione di fine anno 2018, che coinvolga aspiranti insegnanti di italiano L2/LS in attività di supporto linguistico a studenti allogliotti e che, allo stesso tempo, coinvolga studenti di altri corsi di laurea in attività di affiancamento allo studio, a beneficio anche in questo caso di discenti allogliotti. La CPDS pensa cioè alla possibilità di implementare un laboratorio che preveda CFU da attribuire ai vari tutor; è stata altresì proposta, in alternativa, una riformulazione del bando per le collaborazioni studentesche (part-time 150 ore) al fine di includere tale proposta di tutoraggio. La CPDS segnala quindi l'urgenza di implementare misure volte a potenziare le abilità linguistiche di una fetta considerevole di studenti stranieri, vista anche la permanente (sia pur leggera) criticità, evidente nel punto "a" dei singoli corsi di laurea, relativa alle "conoscenze preliminari";
- gli studenti (non la componente docente della CPDS) auspicano inoltre la riapertura di un dialogo con gli Organi di Ateneo per la calendarizzazione di un appello aggiuntivo fruibile da determinate categorie di studenti (la componente docente della CPDS e il Consiglio di Dipartimento avevano già espresso la loro perplessità nel precedente anno accademico);
- riattivazione del servizio di orientamento per stage e tirocini presso la palazzina Orvieto, ai fini di una maggiore fruibilità per lo studente;
- serio intervento sull'illuminazione, attualmente piuttosto carente, di strade e passaggi contigui alle Palazzine del campus, da inserire in una più ampia riqualificazione del Parco Santa Margherita e del campus stesso, attualmente carente di spazi da destinare ad attività di tipo ricreativo e culturale;
- apertura di una trattativa con l'amministrazione comunale per una possibile convenzione tra l'Ateneo e uno dei parcheggi in prossimità del campus, a beneficio di studenti e personale docente e amministrativo;
- la riproposizione della questione della celebrazione delle sessioni di laurea presso la sede centrale di Palazzo Gallenga; la proposta è stata discussa in Consiglio di Dipartimento, riscuotendo un prudente consenso presso la Rettrice, i docenti e il Direttore amministrativo, ma non è stata più ripresa per arrivare ad una definitiva deliberazione;
- la pubblicazione nel sito dell'Università dei verbali delle riunioni di tutti gli Organi di Ateneo, in linea con criteri di trasparenza e con funzione di supporto all'attività del Collegio dei Rappresentanti (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera 'i' della L. 240/2010¹).

Infine, ci sono i problemi relativi ai corsi in via di esaurimento:

- la componente studentesca ha messo in evidenza le difficoltà incontrate dagli studenti del corso PRIMARI (vedi relazione 2018) nel sostenere esami di insegnamenti tenutisi

¹) introduzione di misure a tutela della rappresentanza studentesca, compresa la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essa attribuiti.



in anni accademici conclusi. Nello specifico, l'assenza di appelli ordinari (garantiti soltanto negli anni accademici in cui si sono svolti i relativi insegnamenti) rende di volta in volta necessario concordare con il docente una data di appello straordinario. Ciò implica la riduzione degli appelli disponibili per i suddetti insegnamenti (generalmente uno a sessione anziché due) e, di conseguenza, una evidente disparità rispetto agli altri CdS;

- va enfatizzato che la componente studentesca della CPDS ha rilevato che **la totalità degli studenti del TRIN reputa la concreta possibilità che si chiuda il corso di laurea frutto di decisioni ingiuste e affrettate**; il corso di laurea magistrale TRIN – a loro avviso (ma ciò è sicuramente confermato dagli altissimi punteggi nei rilevamenti d'opinione) - ha un grandissimo potenziale e potrebbe attrarre in futuro un numero di studenti assai elevato. In molti hanno affermato di non aver trovato in nessun'altra università italiana un corso incentrato in modo così caratterizzante sull'internazionalizzazione dell'impresa (settore tra i più importanti in un mondo globalizzato).

Il CdS TRIN è stato attivato appena due anni fa, e in questo periodo gli studenti hanno potuto constatare un continuo incremento degli iscritti (provenienti da tutta Italia e non solo).

In definitiva, gli studenti esprimono il loro rammarico rispetto a questa ormai concreta possibilità, ritenendo il corso di laurea magistrale TRIN unico nel suo genere e marcato da un'elevata potenzialità, e chiedono al Consiglio di Dipartimento un ripensamento in merito a questo punto.



Corso di laurea in Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (COMIIP)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

Per quanto riguarda il primo anno del corso di laurea (COMIIP), nato dal riordino del corso di laurea COMIP, i questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 1314, di cui 1081 compilati da studenti frequentanti (F) e 233 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 44,2% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 34,8% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 7,7 (in rilevante calo rispetto allo scorso anno, 12,6%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Per quanto riguarda il COMIIP dobbiamo sottolineare che i risultati dei rilevamenti di opinione degli studenti segnalano un miglioramento dei dati riguardanti i metodi di accertamento delle conoscenze rispetto all'anno accademico precedente. L'unico dato degli studenti frequentanti oltre il 50 per cento delle lezioni che, assommando le risposte negative a quelle più negative che positive, supera il 20 per cento, è quello relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, che però registra, rispetto al 2017-2018, un passaggio da 11,2 a 6,8 per le risposte negative e dal 22,4 al 22,2 per quel che riguarda le risposte più negative che positive. Anche per quanto riguarda i non frequentanti il miglioramento è leggero ma evidente: da 9,0 risposte negative a 8,2 e da 24,3 a 20,6. Tuttavia, riguardo ai non frequentanti, va invece segnalato che le risposte alla domanda sull'adeguatezza del materiale didattico fornito rimangono sopra il 20 cento delle risposte a prevalenza complessivamente negativa, sebbene in leggera (complessiva) flessione (da 24,3 a 23,2); e così anche le risposte alla domanda sulla chiarezza delle modalità di esame, che invece peggiora il dato (da 19,8 a 25,3). Anche nei *Suggerimenti*, l'unica risposta che coagula un consenso superiore al 20 per cento fra i frequentanti è relativa all'esigenza di potenziare le conoscenze preliminari, in aumento rispetto all'anno passato (22,4 a fronte del 21,8), sebbene invece per i meno frequentanti ci sia stato un miglioramento (dal 20,3 al 16,1).



Il permanere di elementi di sia pur leggera criticità sono confermati anche dal dato del corso di laurea COMIP (che presenta comunque molti insegnamenti in comune con il COMIIP), che nell'anno in corso è stato definitivamente soppiantato dal COMIIP (nato del resto anche per ovviare a tali criticità, cosa che è avvenuta con un certo successo), che, rispetto all'anno accademico passato, registra per i frequentanti sopra il 50 per cento un (sia pur leggero) peggioramento dei dati riguardo ad alcuni aspetti dell'accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari passa da 4,5 a 10,2 delle risposte negative, permanendo quasi invariato il dato prevalentemente negativo (da 15,1 a 15); l'adeguatezza del materiale didattico, che passa da un dato negativo di 4,5 e prevalentemente negativo di 10,4, rispettivamente a 9,5 e 14,3; e la chiarezza delle modalità di esame che, fra dato negativo e prevalentemente negativo, passa da un risultato complessivo di 13,8 a quello di 15. Anche per i non frequentanti, il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari passa da un risultato complessivo di risposte negative e prevalentemente negative di 19,5 a quello di 21,7; il dato relativo all'adeguatezza del carico didattico passa da 10,9 a 17,3; il dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico da 15,7 a 19,1. Nei *Suggerimenti*, anche al COMIP l'unico dato sul 20 per cento è quello relativo all'esigenza di potenziare le conoscenze preliminari, che tra l'altro aumenta considerevolmente rispetto all'anno precedente per i frequentanti (dal 20,1 al 27,4), mentre migliora leggermente per i meno frequentanti (da 17,8 a 17,1).

Va anche detto che per quanto riguarda questo corso di laurea (COMIIP ma a maggior ragione COMIP), tali criticità vanno viste alla luce della riforma che sta per concludere il suo iter di approvazione e la cui implementazione è prevista a partire dal prossimo anno accademico, in cui è stata tenuta in conto la necessità di inserire al primo anno quante più discipline votate ad un'alfabetizzazione di base. Diciamo quindi che le misure prese in questi anni dal CDS (il rapporto di riesame 2019 pone particolare enfasi, ad esempio sulla *tutorship* degli studenti distribuita fra i docenti e sugli incontri dei docenti con gli studenti del primo anno) stanno sortendo buoni risultati (anche il riscontro dell'opinione dei docenti è positiva su questa *issue*, diminuendo coloro che ritengono più negativa che positiva la dotazione degli studenti di conoscenze preliminari a fronte di uno 0 che la ritengono del tutto negativa: da 26,2 a 20), sebbene vada attenzionata ancora soprattutto la categoria degli studenti meno frequentanti o non frequentanti.

Valutazioni positive sono fornite sulla docenza dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità, con dati che variano tra poco più dell'80,0% e poco sopra il 90,0%. Nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (30,6%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si attestano tra l'80,0 e l'85,0%, con la soddisfazione piena che supera sempre, anche se di poco, quella parziale.



Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente: il 36,7% (39,4% l'anno precedente) risponde Più sì che no, il 46,8% (45,0% l'anno precedente) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento (dati complessivamente positivi, 83,5% contro 84,4% per l'anno scorso).

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.

Per quanto riguarda il secondo e il terzo anno del corso di laurea precedente al presente riordino (COMIP) i questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 409, di cui 294 compilati da studenti frequentanti (F) e 115 da studenti non frequentanti (NF). Tra gli studenti NF, il 59,1% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 32,2% fa riferimento ad altre cause non specificate. Scesa sensibilmente, rispetto all'anno precedente (4,3% contro 8,2%) la percentuale di chi dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Già abbiamo detto delle domande 1-4 per il COMIP. Procediamo quindi con i risultati del resto del questionario.

Le valutazioni positive (pienamente o parzialmente) riguardanti la docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono varie, sono tra poco sotto l'80% e poco sopra il 90%. Nel caso delle attività integrative, c'è una percentuale significativa di non risposte (28,6%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono elevate ma complessivamente in leggera discesa rispetto allo scorso anno: 39,1% Più sì che no e 47,0% Decisamente sì in relazione alla reperibilità (dato complessivo 86,1%, contro 88,4% dello scorso anno); 42,6% Più sì che no, 43,5% Decisamente sì in relazione alla capacità del docente di stimolare l'interesse (dato complessivo 86,1%, contro 90,7% dello scorso anno).

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 34,7% risponde Più sì che no, il 53,7% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, dato complessivamente stabile rispetto allo scorso anno (88,4% contro 89,0% dello scorso anno).

Il CdS discute e valorizza gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità del percorso didattico. Si può vedere in



proposito quanto risulta dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.

► A.2 Proposte

In questo caso non riteniamo di indicare soluzioni specifiche, dato che queste sono già ricomprese nel ridisegno del corso di laurea all'interno della riforma dell'offerta del sistema formativo di Ateneo. Questo, tenendo maggiormente conto dell'esigenza di disporre le discipline di modo che al primo anno venga garantita un'alfabetizzazione di base, promette di contribuire a risolvere anche i problemi relativi al materiale didattico. Quanto alla chiarezza delle modalità d'esame, esse sembrano tali nei programmi di insegnamento, ma forse è consigliabile che i docenti si soffermino su esse, per i meno frequentanti e non frequentanti, con alcune note di articolazione e chiarificazione sulla *webclass*.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS ha continuato a svolgere un'attenta attività di monitoraggio della propria offerta formativa anche nell'a.a. 2017/2018 e una riflessione approfondita sull'attualità e sull'efficacia della stessa, al fine di poter continuare ad essere in linea con le prospettive occupazionali odierne e quindi attrattivo per i propri potenziali studenti.

L'analisi degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale 2018 (indicatori di giugno) può portare ad una serie di riflessioni utili al fine di poter capire se le azioni poste in essere negli ultimi anni hanno o stanno dando i risultati sperati, oppure se sia necessario porre in essere ulteriori azioni. Ci soffermeremo chiaramente su quei dati che si scostano dalle medie per area geografica e/o nazionale, indicatori cioè di punti di forza o di debolezza del CdS rispetto ai concorrenti nazionali.

Per quanto riguarda l'attrattività del CdS in oggetto possiamo notare un importante aumento nel 2018 rispetto al 2017 del numero di avvii di carriera al primo anno (ind.C00a → da 106 si passa a 119) e degli immatricolati puri (ind.C00b → da 88 a 97) mentre possiamo constatare che gli iscritti totali (ind.C00d) sono andati progressivamente a stabilizzarsi dopo anni di decrementi rilevanti. Molto importante è il dato della percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (ind.C3) non solo perché molto al di sopra delle medie di area geografica e nazionale (69,7% contro 28,4% e 28,1%) ma anche perché risulta essere nel 2018 ulteriormente aumentata rispetto al 2017 (68,9%). Gli altri indicatori di attrattività danno risultati in linea con le medie nazionali. Nel complesso, gli indicatori di attrattività inducono a ritenere che le azioni poste in essere negli ultimi anni (vario nuovo ordinamento nell'a.a. 2015/16 e la successiva introduzione dell'indirizzo interculturale) siano state valutate positivamente dagli studenti, producendo effetti positivi a livello di attrattività della proposta



formativa. Nonostante questi dati confortanti, il CdS ha continuato a lavorare sull'attrattività con una ulteriore proposta di riforma dell'ordinamento didattico (prevista a decorrere dall'a.a. 2020/2021) imperniata sul mantenimento dei due curricula, una maggiore varietà dell'offerta formativa e maggiore attenzione alla sequenzialità degli insegnamenti, potenziamento dei laboratori e acquisizione software di livello professionale per le attività didattiche professionalizzanti; pertanto, riteniamo che i dati sull'attrattività continueranno ad essere molto positivi. I dati degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere non possono essere analizzati mancando quelli riferiti al 2018, ad ogni modo, avendo il CdS istituito, a partire dall'a.a. 2017/2018, un tutorato di prossimità per gli studenti del primo anno, si ritiene che gli indicatori da iC13 a iC19 potranno avere degli incrementi. La soddisfazione degli studenti del presente CdS viene confermata poi dagli indicatori iC18 (laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso) e iC25 (laureandi che si ritengono complessivamente soddisfatti del CdS), che non solo sono molto superiori alla media nazionale e geografica, ma che hanno registrato un importante incremento rispetto al 2017.

► D.2 Proposte

La CPDS non ritiene di dover fare particolari proposte al CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca ha segnalato la mancanza di alcuni software della raccolta *Suite Adobe* (in particolare *Illustrator*, *Photoshop* e *InDesign*) fondamentali per l'insegnamento di 'Graphic Design', che risulta di conseguenza fortemente penalizzato sul piano didattico. Si segnala che la medesima criticità è stata portata all'attenzione nell'ultima relazione di fine anno (a.a. 2017-2018).

Lingua e cultura italiana (LICI)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 808, di cui 606 compilati da studenti frequentanti (F) e 202 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 32,2% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 25,2% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare l'alto rilievo percentuale, 38,1% (in crescita rispetto allo scorso anno, 33,3%), di coloro che dichiarano come causa la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono estremamente positive, con una percentuale di soddisfatti (pienamente o in parte) costantemente superiore al 90,0%. Nondimeno, nonostante fra i frequentanti anche la risposta al quesito sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari presenti una somma delle risposte negative solo del 13,2 per cento a fronte del 14,7 dell'anno precedente (percentuali comunque basse), emerge la dissonanza col fatto che la *issue* più gettonata fra le richieste degli studenti è "fornire più conoscenze di base", al 27,8 per cento. Fra i non frequentanti la percentuale delle risposte complessivamente negative sale invece dal 14,6 al 19,3. Fra le questioni proposte anche fra i non frequentanti la più gettonata è fornire più conoscenze di base al 19,8, in peggioramento rispetto all'anno prima (11,1).



Dal rapporto di riesame 2019 vediamo che il corso di laurea ha affrontato il problema prospettando un rafforzamento del tutoraggio.

Le valutazioni riguardanti la docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità sono decisamente positive, con valori percentuali che raggiungono il 90,0% e in vari casi lo superano. Nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (24,8%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si attestano tra l'85,0% e il 90,0%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 34,0% risponde Più sì che no e il 57,6% (dato rilevante) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con una lieve crescita rispetto all'anno precedente: 33,7% e 57,4%.

Il CdS mostra di valutare e discutere all'interno del Consiglio di Corso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.

► A.2 Proposte

Dal prossimo anno accademico il corso di laurea dovrebbe mutare volto, trasformandosi in un corso di *digital humanities*, in cui tali problematiche andranno tutte riviste e rivalutate in una nuova luce: per questo motivo non si ritiene necessario prefigurare interventi correttivi ulteriori.



B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.



D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

La CPDS nell'ambito della relazione annuale 2018 aveva evidenziato il perdurare di una serie di criticità, anche se in fase di miglioramento, emerse anche dal riesame interno precedente, inerenti alle conoscenze di base degli studenti, lo scarso coordinamento dei programmi degli insegnamenti impartiti e il numero delle iscrizioni pericolosamente basso. Passando ad analizzare gli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale 2018 (indicatori di giugno), si può notare che gli avvisi di carriera al primo anno (ind.iC.00a) rimane uguale al dato 2017 e soprattutto notevolmente inferiore alle medie di settore. Questa situazione ha indotto il CdS ad avviare un importante processo di revisione dell'offerta formativa con l'obiettivo di aumentarne l'attrattività e mantenerne/aumentarne i livelli di internazionalizzazione, che però dobbiamo dire essere già molto importanti e soprattutto ben al di sopra dei dati nazionali (indicatori iC10 – iC11 – iC12 ben al di sopra delle medie per area geografica e nazionale).

Anche riguardo alle problematiche già emerse nella relazione 2018 della CPDS riguardanti le conoscenze di base e il loro potenziamento, gli indicatori 2018 continuano ad evidenziare una situazione praticamente uguale al 2017 se non peggiore (l'unico indicatore aggiornato al 2018 è l'iC02 "percentuale di laureati entro la durata normale del corso" che cala rispetto al 2017 passando dal 62,9% al 53,6%). Questi dati portano a chiedere un rafforzamento dei servizi di contesto e di tutorato. A rafforzare la necessità di un processo di revisione del CdS, al fine di aumentarne l'attrattività, è il dato dell'indicatore iC18 "percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" che passa da una percentuale del 77,8% nel 2017 al 61,9% nel 2018, passando quindi da un dato in linea con la media nazionale ad un dato al di sotto della stessa. Se però incrociamo il dato dell'indicatore iC18 con quello dell'indicatore iC25 "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (100%) notiamo che molto probabilmente i giudizi a prima vista tra loro in contraddizione mostrano, invece, studenti soddisfatti del percorso di studi fatto ma poi insoddisfatti per le effettive possibilità lavorative legate al percorso seguito. Ad ogni modo, nonostante le difficoltà lavorative legate al tipo di percorso di studio del presente CdS, l'indicatore iC6 "percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo" nonostante cali rispetto al 2017, passando dal 30,8% al 27,3%, risulta più alto rispetto alla media geografica e quella nazionale. Anche rispetto a questa problematica il CdS si è immediatamente attivato incontrando i Comitati di Area e i Portatori di Interesse al fine di avviare riflessioni sull'attualità degli sbocchi lavorativi e sulle necessità formative del mercato del lavoro.

► D.2 Proposte

Si ritiene che il CdS debba continuare a monitorare con attenzione le criticità emerse dai dati, riconoscendo comunque allo stesso tempo una reazione forte ed immediata sfociata in un importante processo di revisione dell'offerta formativa, da cui sono attesi i miglioramenti sperati nel prossimo anno soprattutto per quanto riguarda gli indicatori dei gruppi A ed E.



E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS ha espresso l'esigenza, posta in evidenza anche nella relazione della CPDS dello scorso anno, di una continuità didattica per quanto riguarda i lettori di lingue distanti (arabo, cinese e giapponese), avviati al primo anno, interrotti al secondo e ripresi al terzo anno con un programma che non costituisce la prosecuzione del precedente.

Si propone, pertanto, di estendere l'insegnamento delle lingue distanti al secondo anno. È stata altresì suggerita una più efficace comunicazione in merito alla possibilità di frequentare il lectorato di spagnolo sin dai livelli più bassi, a vantaggio di chi, arrivato in magistrale, non avesse mai studiato questa lingua.



Made in Italy cibo e ospitalità (MICO)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 425, di cui 330 compilati da studenti frequentanti (F) e 95 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 64,2% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 24,2% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare positivamente che solo il 4,2% dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F sono in generale positive, con dati che si aggirano sull'85,0% circa. Va rilevato che i Più sì che no sono sempre più altri dei Decisamente sì tranne che per la domanda 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Anche per i NF le risposte di questo blocco sono in generale positive, con dati che oscillano tra l'80,0 e l'85,0%. Sia per i F che per i NF si segnala una criticità rispetto alle conoscenze di base (domanda 1), in cui la somma delle risposte negative è più alta di quella di tutte le altre domande del blocco.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, con valori tra poco più di 85,0% e poco meno di 95,0%, con i Decisamente sì sempre più alti dei Più sì che no. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte, che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) superano in entrambi i casi il 90,0%, con dati molto elevati di Decisamente sì rispetto a Più sì che no (65,3% contro 25,3%).

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 35,8% risponde Più sì che no, il 55,2% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento (dato complessivamente positivo 91,0%). [Per il dato si segnala un piccolo errore dato che la somma delle risposte da 100,1%]



Il Corso è stato istituito nell'anno accademico 2018-19 quindi non si hanno dati sugli anni precedenti.

►A.2 Proposte

Dai questionari risulta chiaramente che due sono i punti critici per il MICO:

- 1) La scarsità di conoscenze di base (1° sugg. F 24,4%)
- 2) L'esigenza di maggior supporto didattico (2° sugg. F 20,5%, 1° sugg. NF 25,5%)

Il secondo dato risulta significativo tanto più perché segnalato sia dagli studenti F che dagli studenti NF.

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta dedicare una prima lezione per fornire conoscenze di base e indicare letture integrative su cui poi gli studenti dovranno presentare una relazione scritta da far valere o una presentazione in classe a cui dare un voto e da far valere come esonero informale.
- 2) Si consiglia di sfruttare di più le potenzialità della piattaforma multimediale LOL per rendere accessibile anche ai non frequentanti materiali didattici.

Si segnala che il secondo suggerimento degli studenti NF chiede di fornire in anticipo il materiale didattico (18,6): si consiglia quindi di affrontare la questione in CdC.

Si suggerisce anche di continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica che ha dato ottimi risultati.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

►B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.



► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il Corso di laurea non ha potuto ancora sviluppare la sua prima autoriflessione essendo al suo secondo anno di età.

► D.2 Proposte

Non possono perciò esserci proposte.



E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS fa presente che i Rappresentanti degli studenti del CDS lamentano che alcuni insegnamenti non sono specifici per il corso di laurea MICO, ma sono insegnamenti di altri corsi in cui vengono forzatamente inseriti i temi del turismo e della gastronomia; e che ciò porta a dover sostenere esami incoerenti rispetto al percorso di studi.

Si propone quindi un confronto fra docenti e studenti per rimodulare convenientemente l'offerta formativa nei punti che presentano la suddetta criticità.



Comunicazione pubblicitaria, *storytelling* e cultura d'immagine (COMPSI)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 518, di cui 370 compilati da studenti frequentanti (F) e 148 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 53,4% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 23,6% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 15,5% (in aumento rispetto al 12,2% dell'anno precedente e al 5,2% di due anni fa) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono molto positive, aggirandosi poco sotto all'80% per i NF e tra l'85 e il 90% tra i F (tra pienamente soddisfatti e parzialmente soddisfatti), con l'eccezione della domanda 1. Si noterà che in questa sezione, tra i F, i soddisfatti pieni superano sempre i parzialmente soddisfatti tranne che per la domanda 1; mentre tra i NF prevalgono sempre i parzialmente soddisfatti. Anche riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda 1) le opinioni sono favorevoli ma complessivamente più basse rispetto alle altre: in questo ambito tra gli studenti F sono parzialmente soddisfatti il 51,1% e pienamente soddisfatti il 28,9% (dato positivo complessivamente all'80%, in crescita rispetto all'anno precedente in cui si attestava su un 78,1%). Il dato è un po' meno brillante per gli studenti NF, che rispondono Più sì che no al 48,6% e Decisamente sì al 29,1% (con una tendenza comunque positiva rispetto all'anno precedente, in cui i dati si fermavano rispettivamente al 45,6% e al 25,6%).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità sono in genere percentualmente molto elevate, tutte sopra il 90%. Si segnala inoltre che i pienamente soddisfatti sono sempre superiori ai parzialmente soddisfatti. Si segnala inoltre riguardo alla chiarezza dell'esposizione che la percentuale di studenti F che rispondono con un Più no che sì è al 6,2%, in netto calo rispetto all'anno precedente (16,9%), e avvicinandosi al dato di due anni fa (5,6%). Come di consueto, nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (21,9%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono molto elevate (oltre l'85% per la reperibilità, ma in calo rispetto all'anno precedente, e oltre l'85% per la capacità del docente di suscitare interesse, in aumento rispetto all'anno precedente, in entrambi i casi con la prevalenza dei pienamente favorevoli).



Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 36,8% risponde Più sì che no, il 54,3% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con una rilevante crescita dei pienamente positivi rispetto allo scorso anno (41,9%), che porta ad una crescita, seppur lieve, delle risposte complessivamente positive dal 90,7% dello scorso anno al 91,1%.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (sia nell'ambito del Consiglio di Corso che in dialogo con gli stessi studenti) e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.

► A.2 Proposte

Dai questionari risulta per il COMPSI da attenzionare soltanto un dato, all'interno di un quadro estremamente positivo, e cioè quello del carico didattico dei meno frequentanti. Tale dato è comunque in miglioramento rispetto a un anno fa (23,1 fra i suggerimenti, rispetto a 26,6 e 22,3 di risposte fra negative e parzialmente negative di contro a 29,9). Segno questo che le azioni correttive intraprese dal CDS sono andate a buon fine. Con il rafforzamento di un'azione sistematica di monitoraggio delle carriere (vedi Riesame 2019), pensiamo che si possa ulteriormente andare nella giusta direzione.

Si suggerisce anche di assicurarsi che non ci siano troppe sovrapposizioni di orari tra insegnamenti del corso, dato che il 15,5% dei NF (in crescita rispetto allo scorso anno, 12,2%) le indica come causa di non frequenza.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.



► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS ha sempre svolto una attività di monitoraggio costante, puntando al continuo rafforzamento delle competenze tecnico-pratiche degli studenti e stimolando gli stessi a conseguire CFU presso altri Atenei grazie alle borse Erasmus. Ad ogni modo la CPDS nella relazione 2018 aveva consigliato al CdS di aumentare i momenti di discussione con gli studenti e soprattutto di interagire maggiormente con la CPDS. Il CdS ha accolto le nostre osservazioni avviando un maggiore dialogo con gli studenti ed ha proposto una serie di iniziative nate proprio dal confronto costruttivo tra gruppo di gestione AQ e Rappresentante degli studenti: rafforzare la conoscenza di base dei programmi di insegnamento, consigliare ai docenti di inserire prove intermedie durante le lezioni, migliorare la qualità del materiale didattico, alleggerire se possibile il carico didattico e aumentare, sempre se possibile, le attività di supporto didattico.

Passando all'analisi degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale 2018 (indicatori di giugno), possiamo osservare che il CdS mantiene nel tempo una forte attrattività. L'indice iC00a (avvii di carriera al primo anno) mantiene un andamento crescente



nel tempo, in linea con la media dell'area geografica e inferiore alla media nazionale, mentre risulta molto positivo l'indicatore iC04 (percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) che risulta in netta crescita rispetto al 2017 (70,8% contro 47,1%) e nettamente superiore in valore rispetto alla media area geografica e nazionale. Passando agli indicatori di internazionalizzazione, questi risultano tutti positivi e sicuramente il futuro accordo di doppia laurea denominato CIMEPIC (*Comunicazione Mediation Culturelle et Communication Internationale*) dell'Università di Nantes non farà altro che rafforzarne i valori. Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, i dati degli indicatori di riferimento risultano tutti molto positivi ad eccezione dell'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) che mantiene lo stesso valore del 2017 (50%) e inferiore rispetto alla media per area geografica e nazionale. Ad ogni modo, nell'ambito del proprio riesame ciclico il CdS ha individuato una specifica azione di monitoraggio per la progressione delle carriere che mira proprio a migliorare tale indicatore. In parte, il ritardo degli studenti al conseguimento della laurea si può spiegare con la grande percentuale di studenti lavoratori e soprattutto con la presenza di molti studenti che tendono ad incrementare le esperienze formative all'estero durante gli anni di corso. Tutti gli altri indicatori sulla soddisfazione e sulla occupabilità dei laureati risultano positivi.

► D.2 Proposte

Nessuna proposta in considerazione del fatto che il CdS ha mostrato di aver prontamente recepito le indicazioni della CPDS e ha dimostrato una continua attenzione alle problematiche del corso, con l'intento di renderlo sempre più appetibile e funzionale alle esigenze degli studenti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS ha apprezzato la qualità del lavoro svolto dal Consiglio di Corso per accogliere le richieste integrate nella relazione dello scorso anno al Punto 'F'. Nello specifico, è stata implementata un'impostazione più professionalizzante del corso, attraverso una serie di attività che consentono allo studente di mettere in pratica quanto affrontato a lezione. È stato inoltre favorito un maggiore dialogo tra il Consiglio di Corso e gli iscritti, attraverso riunioni allargate a gruppi di studenti con frequenza semestrale.

Non è stata tuttavia accolta dall'Ateneo la richiesta, avanzata sia dagli studenti sia dai docenti, di usufruire dei software menzionati per il CdS COMIIP (Illustrator, Photoshop, InDesign).

In data 19/11/2019 è stato convocato un incontro tra docenti e studenti del COMPSI (I e II anno) con la finalità di promuovere il dialogo tra le parti.

Sono stati affrontati vari punti e proposte possibili soluzioni:

- ripetizione o parziale ripetizione di alcuni argomenti in differenti insegnamenti del COMPSI e tra insegnamenti del COMPSI e del COMIIP (si fa notare che il COMPSI è la magistrale di naturale proseguimento della triennale COMIIP). Il corpo docente ne ha preso nota e ne terrà conto nella prossima programmazione dei corsi;
- rivedere la disposizione dei corsi all'interno dei vari semestri per cercare di rendere meno pesante il II semestre del II anno, in modo da potersi dedicare meglio allo Stage curriculare previsto per quel semestre. Anche in questo caso il corpo docente ne terrà conto nella prossima programmazione per cercare di risolvere il problema;
- sono stati riscontrati vari problemi riguardanti episodi successi durante lo svolgimento dello Stage, come ad esempio:
 - a) contatti offerti dall'Università ad aziende nelle quali lo studente stagista andrà a ricoprire ruoli poco coerenti con il proprio corso di laurea;
 - b) aziende che, nella pratica, non garantiscono un tutor allo stagista;
 - c) possibili pressioni e condizionamenti nei confronti dello studente stagista durante la compilazione, a fine stage, della scheda di valutazione dell'azienda, poiché tale scheda viene consegnata dallo studente all'azienda e poi dall'azienda all'università (ciò potrebbe indurre l'azienda a modificare il giudizio nei confronti dello stagista laddove questo avesse valutato negativamente l'azienda ospitante);
 - d) quesiti presenti nella scheda di valutazione limitanti e conseguente mancanza di libertà per una valutazione completa (manca ad esempio uno spazio aperto dove poter esprimere giudizi al di là delle domande specifiche proposte).

È stato proposto dunque:
- di cambiare la modalità di consegna della scheda di valutazione redatta dallo studente nei confronti dell'azienda, in modo che lo studente possa compilare, in spazi diversi dall'azienda dove ha svolto lo stage, suddetta scheda e che l'azienda non possa prenderne visione prima di aver consegnato la propria valutazione, nei confronti dello stagista, all'università;
- di rivedere il modulo di valutazione con l'inserimento di uno spazio a risposta aperta, in modo che lo stagista possa valutare l'azienda come meglio ritiene.



Si auspica che le soluzioni proposte possano migliorare gli strumenti di valutazione nelle mani dell'Università, e che l'Università possa selezionare meglio le aziende offerte agli studenti in cerca di stage.

Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 1030, di cui 800 compilati da studenti frequentanti (F) e 230 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 46,5% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,5% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il dimezzamento della percentuale (da 31,2% dell'anno scorso a 15,7% di quest'anno) di chi dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono molto positive, con punte che superano il 90% tra i F. Quanto alle conoscenze preliminari si segnala un aumento complessivo delle risposte fra negative e parzialmente negative tra i frequentanti (da 13,4 a 18), mentre fra i non frequentanti il dato è migliorato (da 27,6 a 22,3). Anche i suggerimenti tra i frequentanti segnano un lieve aumento riguardo alle conoscenze preliminari (da 23,7 a 24,9), e fra i meno frequentanti da 16,5 a 18,1. Fra i non frequentanti si segnala un aumento anche del dato riguardante i suggerimenti rivolti ad un alleggerimento del carico didattico (da 18,5 a 20,3).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, superiori al 90-95%. Come di consueto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (31,6%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.



Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono poco sotto il 90%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 35,4% (in lieve ribasso rispetto all'anno precedente in cui si attestava a 37,3%) risponde Più sì che no, il 57,8% (in rialzo rispetto all'anno precedente in cui si attestava su 52,1%) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con un aumento delle risposte complessivamente positive dall'89,4% dello scorso anno al 93,2% di quest'anno.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.

► A.2 Proposte

Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta dedicare una prima lezione per fornire conoscenze di base e indicare letture integrative su cui poi gli studenti dovranno presentare una relazione scritta da far valere o una presentazione in classe a cui dare un voto e da far valere come esonero informale.
- 2) Si consiglia, in particolare per gli studenti lavoratori, di concordare un programma che tenga conto delle loro particolari necessità.

Si suggerisce anche di continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica che già ha dato buoni risultati portando a dimezzare gli studenti NF (dal 31,2% e 15,7%) che dichiarano di non poter frequentare per la sovrapposizione di orari tra i diversi corsi.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.



► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

L'analisi degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale 2018 (indicatori di giugno) ci permette di confermare la generale positività degli indicatori del presente CdS. In particolar modo si può osservare un incremento costante del numero di immatricolati al primo anno (ind.C00a) che si attesta nel 2018 al numero di 86 contro una media di 58,4 per Area Geografica e 68,9 come media nazionale. Questo indicatore testimonia chiaramente la forte attrattività del CdS. Anche gli indicatori di internazionalizzazione attestano una situazione positiva, e sicuramente la presenza di un percorso di doppio diploma che prevede il conseguimento sia della laurea magistrale ITAS sia della laurea magistrale *Master MEEF – Métiers de l'enseignement, de l'éducation et de la formation*, rilasciata dall'Università della Lorena, e un secondo percorso di doppio titolo, attivato dall'a.a. 2019/2020, in convenzione con la laurea magistrale in lingua e letteratura italiana (LILE) presso l'Università degli Studi Juraj Dobrila di Pola (Croazia), daranno ulteriore stimolo all'internazionalizzazione del CdS. Anche per il presente CdS, come abbiamo visto per il LICI, analizzando gli indicatori sulla soddisfazione degli studenti troviamo che i dati di due indicatori: iC18 "percentuale di



laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS" e iC25 "percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS" sembrano essere in contraddizione. Infatti, mentre l'indicatore iC18 mostra un calo rispetto al 2017 passando dal 77,1% al 68,3%, dato inferiore alla media per area geografica e nazionale, l'indicatore iC25 passa dal 94,3% del 2017 al 95,1% del 2018, dato migliore della media per area geografica e nazionale. Tale differenza mostra invece una diversa visione di valutazione: nel caso dell'indicatore iC25 lo studente valuta positivamente il percorso di studio fatto mentre con l'indicatore iC18 l'ex studente in cerca di lavoro si scontra con una realtà lavorativa difficile. A confermare tale lettura dell'indicatore iC18 ci sono gli indicatori sulla occupabilità dei laureati (indicatori iC7 e iC26) entrambi in diminuzione rispetto al 2017 e soprattutto inferiori rispetto alla media per Area Geografica e alla Media Nazionale.

► D.2 Proposte

Riteniamo che il CdS abbia costantemente negli anni cercato di migliorare il corso rendendolo attrattivo e sempre più aperto all'internazionalizzazione. Le problematiche riscontrate non dipendono dal corso in quanto tale quanto dalle opportunità lavorative legate al percorso di studio in oggetto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS ha fatto emergere i seguenti elementi di criticità:

- a) carenza di ore previste per il tirocinio curriculare;
- b) scarsa continuità tra i due insegnamenti di glottodidattica.

In merito al punto *a*, la proposta di portare da 40 a 100 le ore del tirocinio curriculare (formulata lo scorso anno dalla componente studentesca della CPDS e concordata con la Rappresentante del Corso ITAS, con la Presidente di Corso Prof.ssa Stefania Spina e con il Referente didattico per i tirocini Prof.ssa Daria Carmina Coppola) è stata approvata in Consiglio di Corso durante la riunione del 07/11/2018.

In data 12/11/2019 la proposta è stata discussa in Consiglio di Dipartimento, ma le nuove linee guida approvate accolgono solo parzialmente la proposta degli studenti, che nel frattempo non sono stati in alcun modo coinvolti e sono stati messi a conoscenza di tali modifiche soltanto dopo l'approvazione del documento finale (https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/stage/linee_guida_tirocinio_itas_19-20_def.pdf).

Si sottolinea, infine, che la proposta di tutoraggio nei confronti di studenti stranieri con difficoltà nello studio e nella produzione scritta e orale in lingua italiana, non è mai stata discussa nei vari Organi di Ateneo.

Rispetto al punto *b*, la CPDS si riserva la possibilità di convocare i docenti per concertare soluzioni che garantiscano la complementarità dei programmi e l'offerta di solide conoscenze disciplinari, sia teoriche sia pratiche, sempre più in linea con le professionalità che il CdS intende formare.

In ultima analisi, la componente studentesca della CPDS, dopo aver consultato i docenti di lingua inglese Prof. Enrico Terrinoni, Prof.ssa Loredana Fabbri e Prof. Renato Tomei, ripropone in allegato l'ipotesi di riforma del dottorato di inglese già presentata nella relazione 2018 (v. Allegato 1).



Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 539, di cui 383 compilati da studenti frequentanti (F) e 156 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 51,3% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 26,9% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 18,6% (con un aumento da non sottovalutare rispetto all'anno precedente, 15%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono molto positive, attestandosi sul 90%, tranne che sulla domanda 1. Anche nell'ambito dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari gli studenti F rispondono Più sì che no al 45,7% (con un significativo aumento rispetto all'anno precedente, 37,7%) e Decisamente sì al 37,1% (con un calo rispetto all'anno precedente da segnalare, 40,7%). Il dato complessivamente positivo registra comunque un aumento significativo da 78,4% dello scorso anno a 82,8% di questo. Un dato molto positivo si registra in proposito anche tra gli studenti NF (62,2%, con un aumento significativo rispetto all'anno scorso, 56,4%, risponde Più sì che no; 24,4%, quasi stazionario rispetto al 23,6% dell'anno scorso, Decisamente sì). Rispetto a questi progressi, risalta il lieve aumento dei suggerimenti, tra i frequentanti, rivolto ad attenzionare le conoscenze preliminari (da 20,3 a 22) e fra i meno frequentanti quello rivolto ad alleggerire il carico didattico (da 17,8 addirittura a 31,2). Tuttavia, la discrasia fra questi dati non può riportarsi anche nel carattere "pilotato" dei suggerimenti già predefiniti che, soprattutto fra gli studenti non frequentanti o meno frequentanti, può aver direzionato l'attenzione sul carico didattico, su cui il CDS nondimeno deve effettuare un monitoraggio.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, nella maggior parte dei casi oltre il 90% e con valori alti relativi ai pienamente soddisfatti (sempre superiori ai parzialmente soddisfatti). Come di consueto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (21,9%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono ugualmente sopra il 90%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 37,9% (in aumento rispetto all'anno precedente, 33,1%) risponde Più sì che no, il 53,5%



(in calo rispetto all'anno precedente, 56,9%) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con un lieve calo complessivo dei soddisfatti dal 91,4% dello scorso anno al 90,0% di quest'anno.

Il CdS mostra di tenere in conto gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.

► A.2 Proposte

Dai questionari risulta che l'unica criticità da attenzionare è forse quella riguardante il carico didattico dei NF (31,2%). Si suggerisce perciò di effettuare un monitoraggio per verificare la sostenibilità dei carichi didattici per i non frequentanti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Nella relazione annuale 2018 la CPDS aveva evidenziato alcune criticità nell'analisi degli indicatori 2017 e aveva evidenziato la necessità da parte del CdS di porre attenzione soprattutto agli indicatori ANVUR relativi alla occupabilità dei laureati, chiedendo una maggiore continuità di interazione con la CPDS.

Passando ad analizzare gli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale 2018 (indicatori di giugno) relativi all'andamento del CdS in termini di attrattività, possiamo notare che gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano con andamento costante rispetto al 2017 per quanto riguarda la classe LM-52, mentre in calo per la classe LM-81 e comunque molto al di sotto da un punto di vista numerico rispetto alla media per area geografica e alla media nazionale. Ad ogni modo, a fronte di un numero esiguo di studenti, questi risultano inseriti in un percorso caratterizzato da forte internazionalizzazione (indicatori iC10-iC11-iC12 positivi e superiori alla media regionale e nazionale).

I dati sulla regolarità delle carriere e sulla soddisfazione dei laureati risultano positivi ed in crescita, mentre i dati riguardanti l'occupabilità continuano ad essere al di sotto della media per area geografica e nazionale. L'indicatore iC07 (percentuale di laureati che a tre anni dal titolo risultano occupati), sebbene sia passato dal 62,5% nel 2017 al 69,2% nel 2018, continua ad essere inferiore alla media per area geografica (72,6%) e alla media nazionale (76,2%). In parte questi dati possono essere giustificati dal fatto che in genere i laureati che escono da questo CdS sono impegnati in attività di volontariato e formazione sul campo.

► D.2 Proposte



La CPDS valuta positivamente gli sforzi fatti, in parte anche evidenziati dai risultati di alcuni indicatori in miglioramento rispetto al 2017, ad ogni modo i dati riguardanti la numerosità degli studenti iscritti e il dato occupazionale devono continuare ad essere al centro delle riflessioni del CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.



Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 440, di cui 379 compilati da studenti frequentanti (F) e 61 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 47,5% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,1% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 14,8% (in lieve calo rispetto all'anno scorso, 16,0%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono in generale positive, con dati che oscillano tra l'85,0 e il 90,0%. Si segnala una lieve criticità rispetto alle conoscenze di base (domanda 1) per i NF, in cui la somma delle risposte negative supera di poco il 20 per cento.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web e alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, con valori poco sotto o poco sopra il 90,0%. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte, nel caso di questo corso particolarmente alta (34,8%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si avvicinano in entrambi i casi al 95,0%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 40,6% (46,2% l'anno scorso) risponde Più sì che no, il 47,5% (42,6% l'anno scorso) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con una sostanziale stabilità nel dato positivo complessivo (88,1% quest'anno, 88,8% l'anno scorso).

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2018 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dall'estratto dei questionari per i presidenti dei corsi di laurea.



► A.2 Proposte

Dai questionari non risultano particolari criticità, se non forse (in lieve misura) per ciò che attiene le conoscenze preliminari dei NF. Ma il corso verrà con tutta probabilità chiuso, per cui non avanziamo proposte correttive.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 7 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,91). Anche in relazione alle attrezzature destinate alla didattica, si segnala una valutazione degli studenti e dei docenti, pur pienamente sufficiente, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che il CDS incoraggi l'Ateneo a investire maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica, al fine di venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nelle SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento e verifica delle conoscenze sono descritti adeguatamente e risultano validi rispetto agli obiettivi di apprendimento.



► C.2 Proposte

Non ci sono perciò particolari proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS in oggetto è stato avviato nel 2017, per cui questo è il primo anno in cui possiamo fare confronti tra indicatori (abbiamo tenuto conto della scheda di monitoraggio annuale 2018 con gli indicatori del giugno). Il primo dato interessante è quello dell'indicatore iC04 "percentuale iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni", che passa da un 73,3% del 2017 ad un 96,9% nel 2018. Il dato è molto al di sopra della media dell'area geografica (69,8%) e di quella nazionale (47,9%). Per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari/docenti (ind.iC05) questo dato, sebbene in miglioramento rispetto al 2017, passando dal 4,3% al 6,9%, risulta molto inferiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale. Per molti altri indicatori abbiamo solo i dati del 2017 che, seppur non ci permettono di fare un raffronto, danno risultati in linea con i dati nazionali e comunque positivi.

► D.2 Proposte

Nessuna proposta in considerazione del fatto che la proposta di riforma dell'ordinamento didattico prevede l'eliminazione del CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

La CPDS ha svolto un'indagine presso la componente studentesca e alcuni utenti esterni che hanno svolto una simulazione di ricerca delle informazioni utili ai fini di un'ipotetica iscrizione. Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti sono state giudicate per lo più complete, chiare e puntuali.



► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Proposte per ulteriori miglioramenti

La componente studentesca della CPDS ha rilevato le seguenti problematiche:

- a) comunicazione e collaborazione carenti tra l'Università per Stranieri e l'Istituto di Mediazione Linguistica;
- b) tassazione ritenuta eccessiva da alcuni studenti.

Gli studenti hanno soprattutto raccolto i sensi di un forte disappunto per la decisione del Consiglio di Dipartimento di chiudere il corso di laurea nell'ambito della riforma dell'offerta formativa, e chiede a gran voce un ripensamento di questa scelta (vedi Premessa).

La Rappresentante di Corso Dott.ssa Roberta Saladino ha infine segnalato criticità nella rilevazione dell'opinione degli studenti. Nello specifico, nella sessione di esame gennaio-febbraio (a.a. 2018-2019), si è verificato che, ai fini dell'iscrizione ad un esame del primo semestre, gli studenti si sono trovati costretti ad esprimere opinioni per due insegnamenti del secondo semestre non ancora frequentati (i tre insegnamenti in questione, uno al primo semestre e due al secondo, sono considerati parte di un unico modulo da 15 cfu).

La Rappresentante di Corso, i suoi colleghi e la CPDS auspicano una pronta risoluzione dell'anomalia.



ALLEGATO 1

PROPOSTA PER I LETTORATI DI INGLESE PER A.A. 2020-2021

SINTESI: ABOLIZIONE DEI LETTORATI DI CATTEDRA. LO STUDENTE PER SOSTENERE GLI ESAMI DI CATTEDRA DOVRÀ AVER SUPERATO IL TEST DI LETTORATO DEL LIVELLO RELATIVO, CHE VERRÀ REGISTRATO SOLTANTO SUL LIBRETTO, E I CUI 3 CREDITI RESTANO PARTE DEI CREDITI COMPLESSIVI DELL'INSEGNAMENTO DA REGISTRARE IN SEDE D'ESAME ORALE CON IL DOCENTE, SECONDO LE REGOLE VIGENTI. I LETTORATI SONO DIVISI PER SEMESTRI SECONDO GLI SCHEMI CHE SEGUONO, COSÌ DA FORNIRE LA POSSIBILITÀ AGLI STUDENTI DI OTTENERE, NEL GIRO DI DUE SEMESTRI, IL LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICA RICHIESTA DAL CORSO DI STUDIO, ED EVENTUALMENTE ANCHE DI APPROFONDIRE, CON CORSI DI LIVELLO SUPERIORE.

PIANO A

I lettori sono aperti a tutti. Questo schema, preferibile per le esigenze della lingua inglese, è fattibile SOLO se gli insegnamenti di cattedra di inglese verranno spostati nel secondo semestre del secondo anno dei singoli corsi di laurea. IN CASO CONTRARIO, OVVERO SE NON SI POTESSE CAMBIARE I PIANI DI STUDIO, VEDI PIANO B

Il livello richiesto per le lauree *triennali* è di **B1 (ingresso) > B2 (uscita)** per accedere alla cattedra.
Il livello richiesto per le lauree *magistrali* è di **B2 (ingresso) > C1 (uscita)** per accedere alla cattedra.

LETTORATI OFFERTI NEL PRIMO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL'A.A 2020-2021).

B2>C1 = 40 ore

A2>B1 = 40 ore

Preparazione alla Cattedra RICS 60 ore (B1>B2)

Lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì
9:00 - 11:00 B2>C1	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 B2>C1	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 A2>B1
11:00 - 13:00 A2>B1				

LETTORATI OFFERTI NEL SECONDO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL'A.A 2020-2021).

B1>B2 = 40 ore

C1>C2 = 40 ore

Lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì
9:00 - 11:00 B1>B2		9:00 - 11:00 B1>B2	9:00 - 11:00 C1>C2	
11:00 - 13:00 C1>C2				

N.B. Forse **English Studies** può rimanere nel primo anno secondo semestre come ora.



PIANO B

(IN CASO NON SI POSSANO SPOSTARE TUTTI GLI INSEGNAMENTI DI INGLESE AL SECONDO SEMESTRE DEL SECONDO ANNO)

LETTORATI OFFERTI NEL PRIMO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL'A.A 2020-2021):

- **A2>B1 = 40 ore**
- **B1>B2 = 40 ore**
- Preparazione alla Cattedra RICS **60 hours (B1>B2) = 3 CFU**

Lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì
9:00 - 11:00 B1>B2	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 B1>B2	8:00 - 11:00 (RICS)	9:00 - 11:00 A2>B1
11:00 - 13:00 A2>B1				

LETTORATI OFFERTI NEL SECONDO SEMESTRE (SI SPERA A PARTIRE DALL'A.A 2020-2021):

B1>B2 = 40 ore

B2>C1 = 40 ore

Lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì
**9:00 - 11:00 B2>C1	*9:00 - 11:00 B1>B2	**9:00 - 11:00 B2>C1	9:00 - 11:00 C1>C2	*9:00 - 11:00 B1>B2
11:00 - 13:00 C1>C2				

Il livello B1>B2 dovrebbe essere ripetuto nel secondo semestre per dare allo studente della triennale l'opportunità di farlo contemporaneamente agli insegnamenti di cattedra, sempre se ha fatto il livello A2>B1 nel primo semestre.

Proposte ed elementi integrativi

La componente studentesca della CPDS chiede:

- che venga resa esplicita l'eventualità – riscontrabile laddove lo studente della triennale partisse da un livello A2, o uno studente di un corso magistrale da un livello B1 - di dover frequentare due lettori prima di raggiungere il livello richiesto (e di ottenere i relativi 3 cfu) per accedere all'insegnamento di cattedra. Si ritiene pertanto necessario far comprendere agli studenti che i lettori precedenti al livello richiesto non prevedono crediti né frequenza obbligatoria, e che saranno fruibili dagli stessi nella misura in cui ritenuti funzionali al percorso di apprendimento linguistico;



Commissione Paritetica docenti-studenti

- al fine di evitare lettorati troppo numerosi e di garantire un'alta qualità dell'offerta didattica, che siano formate più classi per i livelli B1>B2 e B2>C1, ovvero quelli propedeutici all'insegnamento di cattedra, cruciali per l'acquisizione di competenze medio-alte e per i quali si prevede un'utenza più numerosa;
- che la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica sia estesa ai lettorati compresi nell'offerta formativa dell'Ateneo.

Infine, il Prof. Enrico Terrinoni e la Prof.ssa Loredana Fabbri, in virtù della presente proposta di riforma, ritengono opportuno che l'Ateneo si doti di un lettore aggiuntivo per i lettorati di lingua inglese.

Prof. Enrico Terrinoni
Prof.ssa Loredana Fabbri
Prof. Renato Tomei
Dott. Simone Rosi
Dott.ssa Chiara Valcelli
Dott. Simone Ascutto